



via Montereale
Per la cultura della diversità



Comune di Pordenone

La S.V. è invitata all'incontro
con

LOUIS-PHILIPPE DALEMBERT

Giovedì 19 giugno 2014
ore 18,30

Chiostro di San Francesco
Pordenone

E' l'occasione per presentare il suo
ultimo libro
tradotto in Italia
"Ballata di un amore incompiuto"
(ed. Frassinelli)

Introduce **Cristina Savi**
Voce recitante **Viviana Piccolo**

Louis-Philippe Dalembert, scrittore haitiano conosciuto in ambito internazionale non solo per la sua attività di scrittore ma anche di saggista e poeta, non è estraneo a Pordenone. E' stato lui, infatti, a tenere a battesimo l'attività di accoglienza degli intellettuali delle culture lontane cui si era ispirata nella sua fondazione l'Associazione "via Montereale" nel 1999, quando era ancora difficile un discorso sul valore del pensarla in un altro modo, sul pregio di essere testimoni di culture meno conosciute. Ma Louis-Philippe non è estranea nemmeno all'Italia. Molti lo conoscono perché più volte è stato protagonista in festival letterari e riunioni culturali importanti. Non solo, ma egli ha sposato proprio un'italiana, un'abruzzese per dirla tutta, sicchè, unitamente ad un lungo soggiorno come scrittore in Italia, egli conosce bene il nostro paese e ne apprezza le essenze più interessanti.

Ripresentarlo ai pordenonesi a distanza di così tanto tempo è per noi motivo di orgoglio e gratitudine perché ci piace credere che sia stato per noi una specie di quadrifoglio.

L'occasione è ghiotta, come si dice, visto che da un paio di mesi l'editore Frassinelli ha edito il suo volume "Ballata di un amore incompiuto", Un romanzo dalle molteplici e spesso incredibili sfaccettature. E non deve turbare se questo racconto si svolge nel mentre il terremoto mostra il suo drammatico volto a L'Aquila, perché dietro alla tragedia si nasconde un'analisi che riguarda il terremoto solo marginalmente, se vogliamo. L'analisi straordinaria di come una persona che viene da lontano oltre a sperimentare la stessa tragedia vissuta ad Haiti spiega (ed è ora di cominciare a considerare questo fatto) come si sente un extracomunitario in terra "straniera". Tutto è raccontato in modo estremamente lucido nelle pieghe di una storia amorosa. Bentornato Louis-Philippe.

Ludovica Cantarutti